

Scriviamo questa newsletter a fine gennaio 2026, per dare conto, in estrema sintesi, delle novità che interessano aziende medie, sotto il profilo fiscale.

Cominciamo con un tema non fiscale, tanto per smentire subito le premesse, e cioè le POLIZZE CATASTROFALI. L'adempimento introdotto con Finanziaria 2024, e originalmente con scadenza 31.12.2025, è stato spostato per le PMI (con dipendenti da 50 a 250), al 31.3.2026. Chi non adempie, non ha accesso ad alcuna agevolazione pubblica (Circ. Min Imprese del 18.6.2025). Le assicurazioni dovute sono a copertura di rischi per beni immobili e mobili materiali.

Un altro elemento fiscale di cui non si parla molto, è l'attuazione della DAC 8, dal 1.1.2026, e disclosure su redditi esteri e criptovalute a cura dei vari intermediari europei. In fase di verifica, non ci sono più rifugi "sicuri".

Per i crediti d'imposta fiscali 4.0, c'è tempo fino al 30.6.2026, per effettuare investimenti da chi ha prenotato entro fine 2024, ma con ordine e acconto del 20% entro fine 2025. Da 1.1.2026 ci sono i Crediti 5.0, con possibilità (come vedremo dopo) di avere in bilancio iper ammortamenti fino al 2028.

Poi c'è l'approvazione della Finanziaria 2026 (L. 199/2025), con vari aspetti fiscali, tra cui: rimodulazione aliquote Irpef, con il secondo scaglione ridotto dal 35 al 33%, tassazione al 5% su aumenti salariali e premi produttività, bonus ristrutturazione, assegnazione agevolata beni ai soci o trasformazione in s.s. con aliquota 8% e liberazione riserve in sospensione con aliquota 13%, abolita rateizzazione plusvalenze da reddito impresa, esclusione pex su cessioni o dividendi da azioni possedute in società capitali inferiori al 5% o di controvalore superiore a 500 mila euro, per dividendi deliberati dalle società dopo il 1.1.2026, rideterminazione costo fiscale partecipazioni con aliquota del 21%, iper ammortamento su investimenti 5.0 (stop prenotazioni al 27.11.2025), su costo maggiorato dal 180% al 50% a seconda dell'importo investito, proroga degli incentivi zone ZES, garanzie MCC su finanziamenti aziendali fino al 50% per liquidità o 80% su investimenti.

Emanato il Codice incentivi (DLGS. 184/25), con obbligo comunicazione preventiva su registro Nazionale dei crediti aiuti di Stato (anche fiscali) prima dell'utilizzo degli stessi. Non sono compresi crediti 4.0 e 5.0.

D.M. 20.11.2025 su correzione errori contabili ai fini fiscali (errori nei limiti dell'1 e 3% ricavi, o 1 e 3% totale attivo).

La dichiarazione Iva 2025 va presentata dal 12 al 30.4.2026, con versamento saldo entro 16.3.2026.

Importante, infine, la Circolare 38/2025, su ravvedimento operoso per omessi o errati versamenti imposte doganali, valido per illeciti non penali compiuti da 1.1.2026.

Rimango disponibile per ogni chiarimento e saluto cordialmente.

Gino Colla